

Dietro l'angolo

incursioni ed escursioni di Franco Grosso



FERRAMENTA LUCHETTA

VENERDI 7 LUGLIO 2017



Vaglio

VAGLIO PETTINGO, DOMANI SERA LA CENA

Nel mondo, sulle tracce dei **VAGLIO**

Se prima di leggere il testo di questa pagina avete già - come si fa di solito - dato un'occhiata alle immagini, vi sarete accorti che il "dietro l'angolo" di oggi è grande quanto il mondo. Ma in realtà il punto di partenza di tutta la storia è invece a due passi da Biella, lontano quel tanto che basta per trovare tranquillità e sereno buon vivere.

In... dipendenza

Vaglio Pettinengo appoggia le sue case in un anfiteatro verde, aperto verso la Serra e le Alpi Biellesi d'occidente, e sembra girare



Dubai

le spalle al suo pretenzioso capoluogo che si vanta di essere una balconata sulla pianura. Ma più che di "dipendenza" amministrativa, l'atteggiamento della frazione più abitata del comune di Pettinengo è certamente quello della ricerca di una "indipendenza" culturale che non ha confini di territorio, espressa in particolare nelle sue storie di emigrazione.

Ne è buona prova la Festa Patronale di San Bernardo che si svolgerà in questo fine settimana. Oltre ai tradizionali aspetti religiosi e di animazione popolare, con pranzi, cene e musiche, la manifestazione accoglierà gli emigranti vagliesi tornati per l'occasione e altri saranno presenti in collegamenti tramite internet.

L'altare della Trinità

Forse non è ancora un emigrante, ma uno dei primi abitanti di Vaglio del quale arrivano notizie da fuori paese è Giovanni Antonio Vaglio che a Biella, tra il 1682 e il 1684, realizza l'altare in legno della chiesa della SS. Trinità, posta alle spalle del Duomo.

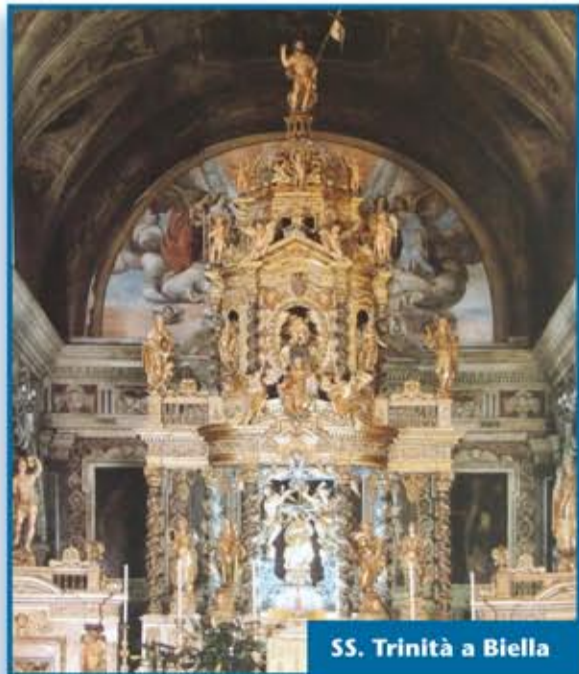
L'edicola è fastosa, molto ricca e gremita di santi, putti e colonnine tortili e qui il Vaglio dimostra di essere uno dei migliori intagliatori del suo tempo.

Tra Settecento e Ottocento inizia anche qui una migrazione stagionale verso il resto del Piemonte e nella vicina Savoia. Per quanto riguarda le attività intraprese non c'è una vera specializzazione, come succederà più avanti con gli edili e ancora dopo con i lanieri.

In Francia

Angelo Vaglio

Tassiora nasce a Vaglio nel 1842. Si sposa con una genovese ed emigra a Lima, in Perù dove muore giovane di febbre gialla, nel 1868. Per distinguere le varie famiglie, a partire da metà Ottocento fu necessario aggiungere un cognome secondario a quello principale. Tassiora, oggi tra-



SS. Trinità a Biella



Annecy

sformato in Tessitore, ha un chiaro riferimento all'attività del capostipite.

Gli emigrati in Francia hanno mantenuto il secondo cognome in dialetto: a Nancy La Lorraine, capitale del dipartimento francese della Meurthe-et-Moselle vive Marie Vaglio Tessior.

Sovente torna dall'Alta Savoia al suo paese Michel Vaglio. Risiede ad Annecy, una graziosa cittadina sulle rive del lago omonimo. Il nonno Olivier, nato a Vaglio nel 1895, emigrò giovanissimo in Francia e dopo aver partecipato alla prima guerra mondiale vi ritornò dove intraprese l'attività di costruttore. Ad Annecy innalzò molti edifici pubblici, fra i quali la Camera di Commercio e l'Ospedale.

Quinto Vaglio Agnes era emigrato da giovane in Francia con la moglie Irma. Tutti gli anni nei mesi estivi tornava a Vaglio per le vacanze e classica era, fin quando le gambe glielo hanno consentito, la gita a piedi da Vaglio al Bocchetto Sessera. Oggi è sovente a Vaglio la nipote Sylvie.

Centro e Sud America

Pietro Vaglio Lina, nato a Vaglio nel 1809, partì per Cuba nell'aprile del 1848. Nelle carte di quel tempo, l'isola caraibica veniva collocata nelle "Indie orientali" e il viaggio poteva apparire un'avventura da paragonare alla scoperta dell'America.

Visse alcuni anni a Cuba e poi si trasferì a New Orleans, capitale della Louisiana e cittadina fluviale in grande espansione, costruita lungo le rive del Mississippi, a 170 chilometri dal Golfo del Messico.

Anche nel resto dell'America Latina si trovano emigranti vagliesi, ma sicuramente l'episodio più importante riguarda il Costa Rica.

Banane e scalpello

Nel 1867 parte da Vaglio Angelo Vaglio Cerin. La sua meta è il Costa Rica, paese del Centro America, oggi con poco meno di cinque milioni di abitanti. Le cose devono andar bene perché nel giro di pochi anni è raggiunto dai fratelli Quinto, Marcellino e Giuseppe. Angelo e Quinto sono attivi in agricoltura e la "Hermanos Vaglio" diventa una delle più importanti aziende produttrici di banane e caffè.

I fratelli Vaglio in Italia erano scarpellini. In Costa Rica, Quinto sfrutta questa sua abilità e diventa un importante costruttore. Anche Marcellino era un abile scarpellino: le finestre in pietra del Tea-

tro Nacional de Costa Rica, a San José, sono opera sua.

Angelo Vaglio si sposò in Italia: Margherita, sua moglie, era soprannominata la "Starlina", perché il marito le inviava denaro in moneta inglese. Quinto, Marcellino e Giuseppe si sposarono invece in Costa Rica ed ebbero una numerosa discendenza. I Vaglio del Centro America mantengono ben salde le loro radici a Vaglio Pettinengo. Un anno fa, durante la stessa Festa Patronale, venne effettuato un primo collegamento diretto via skype con loro e la stessa cosa si rifarà quest'anno.

Nel mondo

Eraldo Vaglio Bernè, nato a Vaglio nel 1903, si diploma presso le Scuole Tecniche Professionali di Campiglia. Nel 1927 viene chiamato da un cugino in Argentina, dove si dedica alle costruzioni edili nella provincia di Santa Fé. Si accasa a Totoras, piccola cittadina di questa provincia, dove continua a risiedere fino alla morte, nel 1991.

Paolo Vaglio Tanet ha oggi ha 44 anni ed è ingegnere. Per 10 anni ha lavorato a Dubai alla direzione di grandi cantieri e qui si è sposato. Vive ora con la moglie e tre figlie a Perth, nell'Australia occidentale, dove prosegue il suo lavoro di direzione di grandi cantieri di imprese multinazionali.

Per i vecchi vagliesi il "geometra" per antonomasia era Giovanni Abate, altro cognome storico, come i Mazzia, di Vaglio. Una sua pronipote, Federica, vive e lavora a Melbourne con il marito ed i figli.

Eligio Vaglio Tanet emigrò negli anni Trenta con la moglie in Canada. Oggi a Vancouver vivono i suoi nipoti.

Cena esotica sotto le stelle...

Per la cena di sabato 8 luglio, nella piazza di Vaglio Pettinengo, è previsto un menu incentrato sul fritto misto alla piemontese. Ma l'anima esotica e internazionale del paese sarà presente, con le banane fritte, anche nel classico piatto subalpino. Per non parlare del dolce, la cassata siciliana!

A concludere la serata, allietata dal gruppo musicale La Piola, non potrà mancare il caffè, altra specialità d'importazione, meglio ancora se corretto con uno zucchero al cardamomo, una delle delizie preparate dalla locale Pro Loco, organizzatrice della festa.



Teatro Nacional a San José di Costa Rica